



# CIRCOLO DIDATTICO STATALE "Eduardo De Filippo"





Prot. 4241/I.1

Santa Maria la Carità, 01/09/2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
ALLA DSGA
AL PERSONALE ATA
ATTI
ALBO E SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. TRIENNIO 2019-2020, 2020-2021 E 2021-2022

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto:
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**TENUTO CONTO** delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dall'Ente Locale e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

**TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

**TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che vengono sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

**TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI:

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che interessano il sistema di istruzione;

**CONSIDERATO** il comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

**FATTA SALVA** la libertà di insegnamento dei singoli docenti e nel rispetto delle competenze degli OO.CC.; **TENUTO CONTO** del fatto che il Piano è da intendersi non solo il documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma *documento di programmazione* completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono

#### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

#### ATTO D'INDIRIZZO

### PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) ed il conseguente Piano di Miglioramento (PdM) di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge:
  - a) **commi 1- 4** (finalità della legge e compiti delle scuole):
    - Utilizzare gli spazi di flessibilità didattica ed organizzativa previsti nell'ambito dall'autonomia per garantire efficienza ed efficacia del servizio;
  - b) **commi 5-7** e **14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):
    - i) si terrà conto in particolare delle seguenti priorità desunte dal RAV che dovranno riguardare il miglioramento dei risultati scolastici:
      - Migliorare i risultati registrati nelle prove standardizzate in italiano;
      - Migliorare i risultati registrati nelle prove standardizzate in matematica;
      - Sostenere lo sviluppo delle competenze, in particolare l'imparare ad imparare e collaborare e partecipare;
      - Sostenere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso la promozione pratica della cittadinanza attiva
    - *ii)* Si organizzeranno attività curricolari ed extracurricolari per sviluppare i seguenti obiettivi formativi prioritari:
      - a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
      - b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
      - c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
      - d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
      - e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
      - f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
      - g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89:
- o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.
- *iii*) per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali sia finalizzate ad una migliore gestione organizzativa sia con ricaduta didattica, occorrerà tenere presente che:
- c) Occorre migliorare la qualità delle attrezzature HW e dei prodotti SW utilizzati per le attività didattiche sia nelle aule che negli spazi laboratoriali, anche prevedendo l'utilizzo di tablet per le attività in classe e per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con BES (a.d.a., DSA, BES temporanei e BES non certificati da strutture esterne);
- d) Occorre prevedere l'acquisto di strumentazioni multimediali mobili e di SW specifici per l'inclusione scolastica degli alunni con BES (a.d.a., DSA, BES temporanei e BES non certificati da strutture esterne);
- e) È necessario ripristinare gli spazi esterni della scuola per attività ludico-sportive all'aperto e prevedere l'acquisto dei grandi attrezzi per la palestra;
  - *iv)* per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è attualmente così definito:

cl. concorso	n. posti/ore complessive
Posto comune Infanzia	26 posti
Posto sostegno Infanzia	12 posti
Posto IRC Infanzia	19,5 ore
Posto comune Primaria	41 posti
Posto sostegno Primaria	16 posti
Posto IRC Primaria	62 ore
Posto L2 Inglese Primaria	1 posto

- v. per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno viene definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano;
- vi. nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di classe, del coordinatore di plesso, dei referenti degli spazi laboratoriali fissi, dei referenti di progetto, etc.;
- *vii.* dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- *viii.* per ciò che concerne i posti del personale amministrativo ed ausiliario il fabbisogno è attualmente così definito:

DSGA	1	
PERSONALE	5	
AMMINISTRATIVO		
COLLABORATORI	16	
SCOLASTICI		

Nello specifico delle attività amministrative funzionali alla realizzazione del Piano il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi, comprensivi della necessità di formazione del personale per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss. mm. e ii.

- a) commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):
  - ix. Il RSPP curerà l'informativa al personale tutto ed agli alunni neo iscritti nelle classi prime di ogni anno relativamente ai comportamenti da adottare in caso di pericolo ed al piano di evacuazione e la specifica formazione per i preposti individuati nel DVR;
  - x. Valutate le competenze certificate del personale in organico si ritiene di dovere aggiornare/formare le seguenti figure prevedendo orientativamente la spesa di seguito indicata:

PROFILI	N. UNITÀ	RISORSE OCCORRENTI
ANTINCENDIO ED	N. 10 UNITÀ	€ 580,00 (per n° 10 esami di idoneità
EVACUAZIONE		tecnica presso i VV.F)
PRIMO SOCCORSO	N. 10 UNITÀ	Da formare per scadenza triennio di
		validità (21/02/22) - € 1.300,00
RLS	N.1 UNITÀ	€ 360,00

- b) **comma 16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):

  Devono essere previste iniziative specifiche, curricolari e/o non, per educare alle pari opportunità;
- c) **commi 29 e 32** (percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):
  - xi. È necessario prevedere iniziative che nel curricolare facilitino negli alunni la capacità di orientamento per la prosecuzione negli studi, essenzialmente favorendo lo sviluppo consapevole delle specifiche competenze ed attitudini e la capacità di autovalutazione e autocorrezione;
  - *xii.* Per realizzare una didattica inclusiva e interculturale, occorre prevedere modalità di lavoro che stimolino negli alunni il rispetto delle diverse culture ed il valore della diversità in tutti i suoi aspetti;
- d) **commi 56-61** (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):
  - xiii. Occorre tenere presente le esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- xiv. Occorre prevedere l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:
   metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione,
- riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) *e personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- > modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;

- > situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
  - xv. Realizzare, anche in collaborazione con esperti ed enti esterni, attività volte allo *sviluppo delle* competenze digitali degli alunni, soprattutto nell'ottica di un uso consapevole delle opportunità del web e dei social network e contro ogni forma di cyberbullismo;
  - xvi. Realizzare un sistema accessibile via web di comunicazioni interne;
  - xvii. Incrementare l'utilizzo del registro on line da parte dei docenti;
  - xviii. Realizzare un sistema accessibile via web di comunicazioni scuola-famiglia per migliorare l'efficienza del servizio prestato all'utenza;
  - xix. Garantire una specifica formazione al personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
  - xx. Prevedere la figura di un docente referente del coordinamento delle predette attività e di un insegnante con competenze specifiche nell'ambito dell'organico dell'autonomia;
  - xxi. Partecipare a reti territoriali valorizzando la vocazione produttiva, culturale e sociale del contesto di riferimento.

# e) **comma 124** (formazione in servizio docenti):

Il piano di formazione rivolto al personale docente, valutate le priorità del piano, dovrà sviluppare le seguenti aree:

- ➤ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- ➤ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- ➤ Valutazione e miglioramento;
- > Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- ➤ Lingue straniere;
- > Inclusione e disabilità.
- 3) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività curricolari anche di arricchimento e di potenziamento e di quelle extracurricolari, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei precedenti POF annuali e ultimo PTOF che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti, potranno essere inseriti nel Piano. In particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:
  - ➤ l'organizzazione quadrimestrale dei periodi didattici soggetti a valutazione;
  - ➤ il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei;
  - ➤ il potenziamento dei diversi linguaggi non verbali e di quelli multimediali, anche attraverso l'uso dei diversi codici comunicativi e delle nuove tecnologie;
  - la ricerca di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla promozione della didattica laboratoriale. Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare:
  - ➤ la valorizzazione della cultura scientifica;
  - > le attività di valorizzazione delle eccellenze;
  - > i percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
  - le attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali;
  - ➤ la programmazione di attività extracurricolari coerenti con il curricolo di scuola e le priorità fissate che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie;
  - ➤ la valorizzazione dell'apporto formativo di ciascuna disciplina per la costruzione del percorso di crescita dell'alunno e per lo sviluppo delle competenze attese al termine del primo ciclo di istruzione.
- 4) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle priorità ed agli obiettivi fissati nei punti 1) e 2) ed ai criteri indicati al punto 3), definendo l'area disciplinare coinvolta nel potenziamento come indicata per l'anno in corso. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi ai sensi

- del comma 85 della Legge e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile per ciascuna area.
- 5) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicate le priorità a cui l'attività è finalizzata tra quelle indicate al punto 2), i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Per ciascun progetto e attività sarà necessario indicare il docente referente.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Gilda Esposito

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D. L.gs. n. 39/93